

ARTICOLAZIONE DELLA MOSTRA

La Shoah in Europa

- 1-2 *Le comunità ebraiche in Europa tra le due guerre*
- 3-4 *L'Italia fascista tra le due guerre*
- 5 *La Germania nazista: dalla presa di potere alla dittatura*
- 6 *L'ideologia nazista e l'antisemitismo*
- 7-8 *L'esclusione degli ebrei tedeschi (1933-1938)*
- 9 *I primi campi di concentramento*
- 10 *Un'espansione territoriale aggressiva: alla conquista dello spazio vitale*
- 11-12 *La conferenza di Evian: l'abbandono delle vittime nelle mani del nazismo*
- 13 *La « Notte dei Cristalli »: un pogrom su scala del Reich*
- 14 *Presi in trappola*
- 15 *1939, L'invasione della Polonia: trasferimento e imprigionamento*
- 16 *Le fucilazioni di massa: la prima fase dello sterminio*
- 17 *L'organizzazione della Soluzione Finale*
- 18 *L'operazione Reinhard*
- 19-20-21 *Auschwitz-Birkenau: Il più grande centro di sterminio dell'ebraismo europeo*
- 22 *La distruzione delle tracce*
- 23 *Ebrei nella Resistenza*
- 24 *I Giusti: coloro che si opposero*
- 25 *Perché gli Alleati non hanno bombardato Auschwitz?*
- 26-27-28 *La scoperta dell'orrore dei campi*
- 29 *I Processi*
- 30 *Il bilancio delle vittime della Shoah in Italia*

BOLOGNA, 27 GENNAIO / 25 FEBBRAIO 2011
BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO - PIAZZA GALVANI, 1

INGRESSO GRATUITO

ORARI DI APERTURA: **TUTTI I GIORNI, TRANNE IL SABATO, DALLE 10 ALLE 18**

VISITE GUIDATE PREVIO APPUNTAMENTO: **ANED, TEL. 051 22 04 88 (ORARIO D'UFFICIO)**



COMUNE
DI BOLOGNA



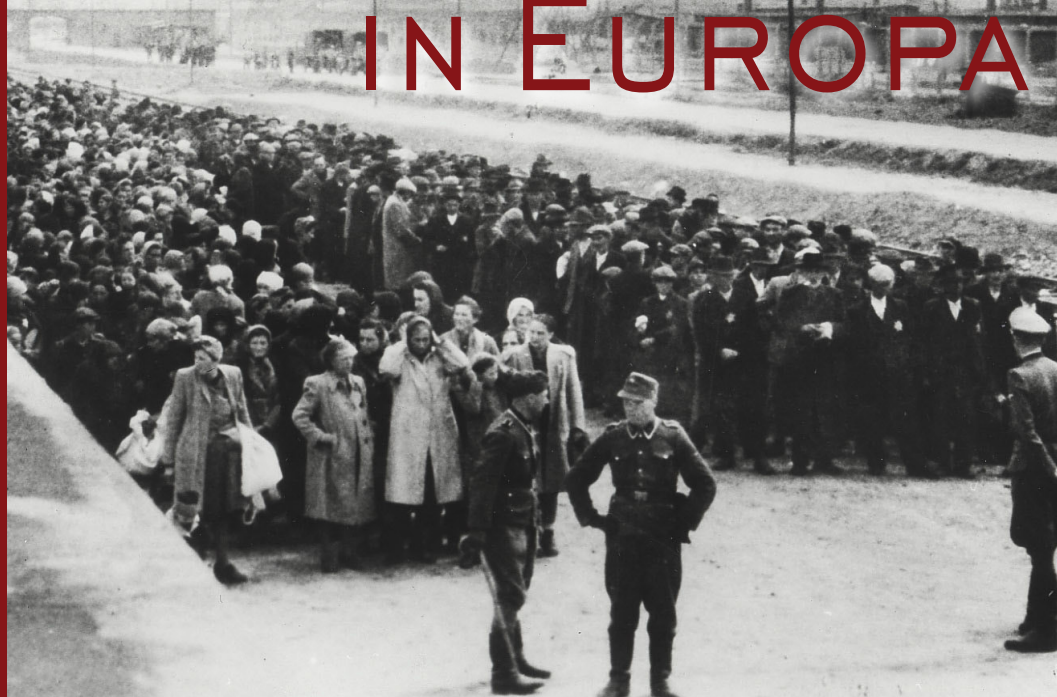
PROVINCIA DI
BOLOGNA



in collaborazione con

Aned, Aneci, Comunità ebraica di Bologna, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Associazione Figli della Shoah, Ufficio scolastico provinciale di Bologna

LA SHOAH IN EUROPA



LA MOSTRA

Curata dal *Mémorial de la Shoah* in collaborazione con la *Fondation Mémorial de la Shoah*, *Mairie de Paris*, *Conseil régional d'Ile de France*, *Ministère Culture*, *Ministère Education*, questa mostra presenta una visione globale della Shoah in Europa, dall'ascesa del nazionalsocialismo (1933) al processo di Norimberga (1945-1946).

Frutto di un lavoro di grande rigore scientifico, la mostra *La Shoah in Europa*, fortemente voluta nella sua edizione italiana dall'*Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna* grazie alla collaborazione istituita con il *Mémorial de la Shoah* di Parigi, ricostruisce la storia del genocidio degli ebrei in un contesto europeo, tratteggiando il clima storico-politico in cui si afferma il regime nazista e l'evolversi della politica antisemita dalla discriminazione dei diritti alla persecuzione delle vite, per poi ricostruire cronologicamente le tappe principali del processo di distruzione delle comunità ebraiche in Europa (la creazione dei ghetti, l'avvio dei massacri di massa nei territori sovietici, l'istituzione dei centri di messa a morte dell'operazione Reinhard e infine la creazione di Auschwitz-Birkenau per completare la cosiddetta "Soluzione finale").

Con l'ausilio di numerosi documenti, articoli di stampa e fotografie, la mostra accenna anche ad alcuni aspetti della Shoah che rimangono tuttora poco conosciuti al grande pubblico: le diverse reazioni provocate dal nazismo, sia in ambito politico militare (fallimento della Conferenza di Évian che segnò l'abbandono degli ebrei da parte della comunità internazionale, indifferenza del mondo anche quando la stampa pubblica le notizie dei primi massacri, strategie degli Alleati rispetto ai Lager) come a livello individuale (la Resistenza ebraica e la vita nei ghetti, i tentativi di salvataggio come l'operazione *Kindertransport* che nel corso del 1938 mise in salvo 7.500 bambini ebrei, accolti nel Regno Unito, l'eroismo dei Giusti che rischiarono la propria vita per soccorrere gli ebrei perseguitati, da Aristides de Sousa Mendes, a Oskar Schindler e Giorgio Perlasca), la liberazione con la scoperta dei crimini commessi, il problema del rientro per i sopravvissuti, i processi ai criminali.

Il percorso include un approfondimento degli ebrei italiani durante il fascismo, in particolare la diffusione della propaganda razzista e antisemita, l'approvazione delle Leggi antiebraiche fino alle deportazioni verso Auschwitz-Birkenau ed altri lager dopo l'8 settembre 1943.

Una cartografia particolarmente chiara permetterà di collocare correttamente i vari luoghi della persecuzione e del genocidio, fornendo al visitatore le coordinate spazio temporali per orientarsi attraverso la storia dell'Europa durante il Terzo Reich.

Adatta, per la chiarezza e il rigore dell'esposizione, sia a un pubblico scolastico che adulto, la Shoah in Europa intende offrire a tutti uno strumento di conoscenza e comprensione di quello che è stato e rimane un genocidio *senza precedenti*, sebbene non l'unico nella storia.

IL "MÉMORIAL DE LA SHOAH"

Comprendere il passato per illuminare il futuro, questa è la vocazione del *Mémorial de la Shoah*, museo, centro di documentazione e luogo di memoria. Inaugurato il 27 gennaio 2005 a Parigi, nel quartiere storico del Marais, offre numerosi spazi a disposizione dei visitatori e promuove un ricco programma di sensibilizzazione adatto alle varie fasce di pubblico: una mostra permanente sulla Shoah e sulla storia degli ebrei in Francia durante la seconda guerra mondiale, uno spazio per mostre temporanee, un auditorium che ospita proiezioni, seminari, convegni e altre iniziative, il Muro dei Nomi sul quale sono incisi i nomi dei 76.000 ebrei, uomini, donne e bambini, deportati dalla Francia tra il 1942 e il 1944 nell'ambito della «Soluzione finale», il Centro di documentazione ebraica contemporanea (con circa 35 milioni di pezzi di archivio) con la sua sala di lettura, uno spazio multimediale, delle aule didattiche in cui si svolgono laboratori per bambini e attività di sensibilizzazione e formazione per gruppi di insegnanti, una libreria specializzata.

Mémorial de la Shoah

17 rue Geoffroy l'Asnier, 75004 Paris.

Ingresso gratuito

Tél. 0033 01 42 77 44 72

e-mail: contact@memorialdelashoah.org

www.memorialdelashoah.org

Per informazioni:

Assemblea legislativa della Regione

Emilia-Romagna

Servizio Relazioni Esterne ed Internazionali

Tel. 051 527 7644

e-mail: erenda@regione.emilia-romagna.it